

...un luogo diverso per gente normale...



**Condominio Solidale**  
"A casa di Zia Jessy"



Anno 5 – numero 11 – dicembre 2016

[www.condominiosolidale.org](http://www.condominiosolidale.org)

## Parola alle pance

In questo periodo di feste natalizie verrebbe da pensare che una pancia che parla ad un'altra pancia è quella piena dopo una cena o un pranzo.

Da noi invece, anche se i momenti conviviali non sono mancati, la prima pancia è quella di una nostra cara amica, ex ospite, che ha ora casa, lavoro e una bella relazione che dura da anni e la seconda è la pancia di una nostra attuale ospite, che con coraggio porterà a termine la sua terza gravidanza, donandoci a giorni un fiocco azzurro.

Due storie diverse e difficili, la prima dall'Europa dell'Est, l'altra dal Sud America. La prima ormai tutta positiva, l'altra con ancora molte incertezze per il futuro. In comune hanno il percorso al Condominio Solidale. Il poter facilitare il loro incontro durante la festa di Natale, per dare un po' di speranza alla seconda e una ulteriore conferma alla prima, è sicuramente una parte felice del nostro lavoro, con il pensiero che i nascituri possano condurre una vita serena.

*Andrea T.*

## Buone feste!

Dicembre ci ha richiesto come sempre di addobbare i locali del piano terra in attesa delle festività natalizie. "Festività" che a molti suonano strane perché non tutti sono della stessa religione o della stessa cultura. Ciò che per molti è abitudine, tradizione e magia, qui diventa qualcosa di diverso, nuovo e quasi inspiegabile. Ogni anno di fronte agli addobbi mi trovo sommersa dalle domande dei bambini che non conoscono questa tradizione e che si chiedono il perché. Quest'anno mi hanno aiutato sei bambini, la maggior parte di origine marocchina e di fede musulmana. È stato un momento divertente, di scoperta e di collaborazione anche perché per molti di loro era la prima volta. Con grande pazienza hanno sistemato i rami dell'albero, appeso balocchi e cercato di riparare quelli rotti. Hanno lavorato insieme

## COS'È IL CONDOMINIO SOLIDALE?

Il condominio è una struttura abitativa pubblica, un condominio appunto, sito in via Romolo Gessi a Torino (da qui il titolo che porta il progetto), ma con alcune caratteristiche peculiari, che lo fanno essere una iniziativa sperimentale, unica nella Città.

Prima fra tutte il fatto di essere un "luogo": un posto cioè, dove è importante il nome delle persone, la loro storia, dove chi ci abita è posto al centro; ed è proprio per questo che è diverso dagli altri edifici, dove spesso si vivono storie di solitudine o semplicemente dove si è sovente indifferenti all'altro. Un luogo per gente normale: uomini, donne, bambini che hanno avuto percorsi di vita più o meno complicati, ma che, come tutti, conducono una vita normale, fatta di piccole cose, giorno dopo giorno.

AAA

## CERCHIAMO LAVORO

come assistenti familiari, per pulizie domestiche, come mediatrici culturali, come addette alla ristorazione.

Abitiamo in condominio per cercare una nuova autonomia. Siamo le ospiti del condominio

Per info: 3292604919

## CiVediamo – Spazio Gessi



Quest'anno la festa di Natale è stata davvero speciale. Siamo abituati a vedere panettoni, Tombola e regali, ad ascoltare musiche classiche natalizie. Quest'anno invece sono venuti a conoscerci i ragazzi dell'oratorio di Santa Rita che da gennaio inizieranno a fare volontariato da noi nei pomeriggi di apertura dello Spazio. Sono arrivati sorridenti, volenterosi e con la voglia di mettersi al servizio, nonché di ridere e scherzare. Sono stati degli attenti camerieri, iniziando a conoscere anche le preferenze di ogni singola persona, sono stati dei compagni di chiacchiera, sono stati dei «soci di cartella» e degli splendidi conduttori della tombolata. La loro vitalità e le loro musiche hanno animato la festa e ralleggerato tutti i presenti. Sono venuti a trovarci anche Paola Chironna, Dirigente dei servizi sociali della CircoScrizione2, e Vincenzo Camarda, Coordinatore di commissione della CircoScrizione2. Nelle loro parole non solo l'augurio di buone feste, ma la volontà di investire in azioni di supporto al benessere delle persone.



semplicemente, aiutandosi l'un l'altro e facendo ciascuno la propria parte, senza giudizio né disprezzo, cogliendo la bellezza di quel momento. Allora l'augurio che ci facciamo per questo nuovo anno è proprio questo, di saper cogliere e accogliere ciò che di bello e di buono c'è nelle persone accanto a noi, anche in quelle più diverse e lontane.

*Silvia B.*

## A Natale c'è chi, e chi

Come ogni anno, puntuale, arriva la festa del condominio. All'orario stabilito siamo sempre in pochi e affamatisimi, attratti da profumi di ogni tipo. Poi, nell'arco di pochi minuti, il campanello suona in continuazione, l'ascensore fa su e giù ininterrottamente ed ecco che le sedie non bastano! I bambini si appropriano della sala giochi, e tutti gli altri della tavola. Ognuno ha il suo ruolo: chi si occupa di riempire i piatti e sponsorizza le ricette speciali da tutto il mondo, chi intrattiene i commensali con battute e barzellette, chi si fa desiderare e scende con un po' di ritardo, chi taglia pizza e panettoni e dolci. Il cartellone della Tombola appeso al muro e i regali con su scritto «ambo, terna, quaterna...» preannunciano la tanto attesa Tombola, che coinvolge tutti, tanto che la sala giochi si svuota. Far silenzio è impossibile, perché tra chi non sente bene e chi con difficoltà sta imparando la lingua, la richiesta di ripetere il numero è continua. Ma con l'aiuto prezioso di tre splendidi giovani valletti, riusciamo a fare addirittura due giri del gioco. E per finire, la distribuzione dei «regali che girano», una sorta di bookcrossing dei giochi per bambini. Così tutti possono avere un gioco nuovo, pensando che qualcuno ci ha già giocato e si è divertito, e che poi andrà di nuovo condiviso con un amico più piccolo.

*Silvia C.*

## Auto-aiuto natalizio

Ricorderò il Natale del 2016 per la ricchezza che ha testimoniato e che sembrava essere, forse solo apparentemente, sotto... la polvere. Il 24 notte il "popolo giovanile" del condominio ha trovato la strada dell'autogestione. Quale gioia mi ha dato sapere insieme, mamme e figli, a consumare cibo ed amicizia! Hanno raccontato del piacere provato anche solo nel bussare ad ogni porta per invitare a condividere una notte così importante. La reciprocità affettiva vissuta ha lasciato il suo benefico effetto nel pranzo del 25. Nello stare insieme se ne percepiva il benessere, ed il silenzio che lo ha caratterizzato ha invitato a far pace con ansie e problemi della vita e ad avere fiducia nella reciprocità. Grazie Gesù, grazie per ciò che ci doni nella convivenza in Condominio.

*Ketty, famiglia affidataria*



*Per info: 3292604919*

